

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:

Il Coordinatore dell'Ufficio:

Direttore-Attività di Parco

Affari contabili e personale

Difesa del suolo

Interventi nel Parco

Lavori pubblici

Pianificazione territoriale

Ricerca e conservazione

Valorizzazione territoriale

Vigilanza e gestione della fauna

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco

(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.



**Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Uffici Tecnici**

**Pronuncia di Compatibilità Ambientale
Pronuncia di Valutazione di Incidenza
Nulla osta**

n. 10 del 19 Luglio 2017

**ditta: Tonelli Renato srl
Comune di Carrara**

***Variante a volume zero al progetto di coltivazione della Cava
Piastriccioni C***

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici

Preso atto che in data 24.10.2016, protocollo n. 3607, la ditta Tonelli Renato srl, con sede in Carrara, via Baluardo, 7, legale rappresentante sig.ra Roberta Tonelli, ha presentato presso questo Parco, quale autorità competente, istanza per il rilascio della Pronuncia di Compatibilità Ambientale relativa ad una variante a volume zero al progetto di coltivazione della cava Piastriccioni C, nel Comune di Carrara (MS);

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 "Istituzione dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane. Soppressione del relativo Consorzio";

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 "Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010";

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 "Legge forestale della Toscana";

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del 31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del 01.02.2014 con cui viene individuata la "Commissione Tecnica dei Nulla Osta" competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco, n. 54 del 21.12.2000, con cui la validità delle *Pronunce di compatibilità ambientale* e dei *Nulla osta* in materia di attività estrattive, in attesa della adozione del Piano per il Parco, viene limitata ad un periodo non superiore ad anni cinque;

Accertato che il sito oggetto del progetto di coltivazione in esame, così come modificato nella versione acquisita al protocollo del Parco in data 31.05.2017 al n. 1464 e in data 14.06.2017 al n. 1721, ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come perimetrato dalla L.R. n. 65/1997 e successivamente modificata con L.R. n. 73/2009;

Verificata la conformità dell'intervento in oggetto ai contenuti del documento "*Atto generale di indirizzo per le attività del Settore Uffici Tecnici*" approvato con delibera del Consiglio di Gestione n. 71 in data 13.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

Ricordato che il procedimento per il rilascio della valutazione di impatto ambientale si è svolto come segue:

- *Avvio del procedimento in data 24.10.2016, con nota del Parco n. 3613 del 24.10.2016;*
- *Trasmissione della documentazione integrativa in data 02.12.2016;*
- *Riunione della Conferenza di servizi del 16.12.2016;*
- *Trasmissione del verbale conferenza con nota n. 4109 del 19.12.2016;*
- *Trasmissione di richiesta di parere della Regione Toscana con nota n. 4175 del 20.12.2016;*
- *Acquisizione del parere della Regione Toscana n. 114184 del 03.03.2017, protocollo del Parco in pari data al n. 564;*
- *Trasmissione della documentazione integrativa in data 29.03.2017 e 07.04.2017, protocollo n. 886;*
- *Riunione della Conferenza di servizi del 19.04.2017;*
- *Trasmissione del verbale conferenza con nota n. 970 del 19.04.2017;*
- *Trasmissione della documentazione integrativa in data 31.05.2017, protocollo 1464 e in data 14.06.2017, protocollo n. 1721;*
- *Riunione della Conferenza di servizi del 05.07.2017;*
- *Trasmissione del verbale conferenza con nota n. 2009 del 07.07.2017;*

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

- *Verbale della conferenza dei servizi del 16.12.2016;*
- *Verbale della conferenza dei servizi del 19.04.2017;*
- *Verbale della conferenza dei servizi del 05.07.2017;*

Considerato che, secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, l'intervento ha ricevuto in sintesi il seguente parere di compatibilità ambientale espresso dalla Commissione tecnica del Nulla osta del Parco Regionale delle Alpi Apuane congiuntamente alla Conferenza di servizi: ***parere favorevole con le prescrizioni*** contenute nel presente atto e nel *Rapporto interdisciplinare*;

Considerato che secondo quanto risulta dal *Rapporto interdisciplinare* di cui sopra, nel corso delle riunioni delle conferenze di servizi svolte sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale:

- *Parere e/o autorizzazione del Comune di Carrara;*
- *Parere e/o autorizzazione di ARPAT Dipartimento di Massa Carrara;*
- *Parere e/o autorizzazione dell'AUSL Toscana Nord Ovest;*
- *Parere e/o autorizzazione della Regione Toscana;*

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della Pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 24 ottobre 2016, il Parco, in qualità di autorità competente, esclusi i tempi di sospensione per la produzione da parte del Proponente delle integrazioni documentali, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in 50 giorni, ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il Proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla Delibera del Consiglio direttivo del Parco n.12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 1.500,00 tramite bonifico bancario;

Vista l'autocertificazione in merito alla disponibilità dei terreni allegata alla precedente domanda di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale;

DETERMINA

di rilasciare pronuncia di compatibilità ambientale per il progetto di "variante a volume zero" della cava Piastriccioni C, allegato alla richiesta effettuata dal proponente in data 24.10.2016, protocollo n. 3607, così come modificata nella versione acquisita al protocollo del Parco in data 31.05.2017 al n. 1464 e in data 14.06.2017 al n. 1721, per la volumetria complessiva di **12.500** metri cubi;

di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo delle seguenti autorizzazioni:

- Pronuncia di compatibilità ambientale Legge Regionale n. 10/2010;
- Nulla osta Legge Regionale n. 30/2015;
- Pronuncia di Valutazione di Incidenza Legge Regionale n. 30/2015;
- Autorizzazione idrogeologica, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2000;

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra subordinandole alle prescrizioni, condizioni e procedure di esecuzione, contenute nel seguente *Programma di Gestione Ambientale*:

- 1) *prescrizioni come da contributo ARPAT Dipartimento di Massa Carrara;*
- 2) *prescrizioni come da contributo AUSL Toscana Nord Ovest;*
- 3) *l'area ricadente in Zona C del Parco, attualmente interessata da un tornante della viabilità di arroccamento e sulla quale è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione parte del più generale progetto di regimazione idraulica del Fosso di Calacatta, non può essere interessata da opere, interventi o impianti connessi alla attività estrattiva;*
- 4) *dal sito estrattivo dovranno essere rimossi tutti i rifiuti e tutti i materiali e macchinari non necessari alle lavorazioni;*
- 5) *nelle opere di ripristino dovranno essere impiegate esclusivamente specie arboree ed arbustive autoctone, lasciando al naturale dinamismo della vegetazione il rinverdimento di specie erbacee;*
- 6) *i fronti di cava, una volta assunta la posizione definitiva successiva alle attività di coltivazione, dovranno essere protetti da idonea recinzione;*
- 7) *nel cantiere estrattivo dovranno essere conservati materiali oleoassorbenti e sistemi di intervento utili in caso di sversamenti;*
- 8) *nel caso in cui lo stato finale presenti diversità da quanto previsto nel progetto in esame, sempre che rientranti nei limiti autorizzati, queste dovranno essere documentate da idonea documentazione descrittiva, grafica e fotografica da trasmettere a questo Parco;*

di rilasciare le autorizzazioni di cui sopra con validità temporale pari a tre anni dalla data di notifica del presente atto;

DETERMINA ALTRESI'

di dare atto che il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto, allegato alla presente determinazione, come parte integrante e sostanziale, contiene i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi in materia ambientale, rilasciati dalle Amministrazioni interessate:

- *Parere e/o autorizzazione del Comune di Carrara;*
- *Parere e/o autorizzazione di ARPAT Dipartimento di Massa Carrara;*
- *Parere e/o autorizzazione dell'AUSL Toscana Nord Ovest;*
- *Parere e/o autorizzazione della Regione Toscana;*

di dare atto che la presente pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi, in materia ambientale, di cui all'art. 56 L.R. 10/2010, costituisce condizione ai fini del rilascio del provvedimento che consente, in via definitiva, la realizzazione dei lavori, ma non costituisce

titolo di verifica della conformità del progetto presentato nei riguardi di altre norme di legge, regionali o nazionali, che disciplinano tale intervento;

di dare atto che le autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane, relativamente alla disponibilità dei beni interessati dal progetto sono state rilasciate facendo salvi eventuali diritti di terzi. Il Proponente resterà unico responsabile, tenendo il Parco sollevato da ogni contestazione e rivendicazione da parte di terzi circa l'effettivo possesso del diritto ad effettuare le lavorazioni previste nei terreni oggetto di autorizzazione, nonché per eventuali sconfinamenti dagli stessi;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di chiedere al Proponente di ottemperare, entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto, a quanto previsto dall'art. 57, comma 5, legge regionale 10/2010 e successive integrazioni, ovvero: "La pronuncia di compatibilità ambientale è pubblicata per estratto sul BURT a cura del Proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi dove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza";

di chiedere al Proponente che copia di quanto trasmesso al BURT sia contestualmente inoltrata anche al Garante per l'informazione del Parco, per le verifiche di competenza;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

Il Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
dott. arch. Raffaello Puccini



CAVA PIASTRICIONI C **Comune di CARRARA**

Procedura di valutazione di impatto ambientale **RAPPORTO INTERDISCIPLINARE**

- *Verbale della conferenza dei servizi del 16.12.2016;*
- *Verbale della conferenza dei servizi del 19.04.2017;*
- *Verbale della conferenza dei servizi del 05.07.2017;*



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 56 L.R. 10/2010, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Progetto di coltivazione della Cava Piastriccioni C, ditta Tonelli Renato srl, Comune di Carrara. Valutazione di compatibilità ambientale.

VERBALE

In data odierna, 16 dicembre 2016, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 56 L.R. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

Premesso che

Le Amministrazioni convocate con nota del Parco n. 3966 del 06/12/2016, sono le seguenti:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara
- Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

Con medesime note è stato invitato alla conferenza anche il proponente dell'intervento sottoposto al valutazione di impatto ambientale;

Della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;

Le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di competenza</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni ambientali</i>
<i>Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>
<i>Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana</i>	<i>Contributo e parere in materia culturale e paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale, Pronuncia di valutazione di Incidenza, comprensiva di Nulla Osta del Parco e di autorizzazione idrogeologica;</i>

Preso atto che, nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

Preso atto altresì che per un problema tecnico del nostro sito web non è stato possibile dare notizia al pubblico della convocazione della conferenza se non prima di giovedì 14 dicembre 2016;

Ritenuto di restare in attesa di eventuali osservazioni fino a 48 ore successive allo svolgimento della presente conferenza;

Le amministrazioni partecipanti alla conferenza esprimono i seguenti pareri

Comune di Carrara Vedi il parere reso in conferenza	dott. geol. Antonino Criscuolo
Segretariato regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali per la Toscana Conferisce delega	Pervenuta nota
ARPAT Dipartimento di Massa Carrara Vedi il parere reso in conferenza e il contributo istruttorio allegato	dott.ssa Clara Bigelli
AUSL Toscana Nord Ovest Vedi il parere reso in conferenza e il contributo istruttorio allegato	dott.ssa Vincenza Bianchimani
Parco Regionale delle Alpi Apuane Vedi il parere reso in conferenza	dott. arch. Raffaello Puccini

Partecipano alla conferenza il dott. ing. Massimo Gardenato e il dott. ing. Giuseppe Usai, in qualità di professionisti incaricati.

Relativamente alla definizione di “perimetro autorizzato” contenuta nel PIT con valenza di Piano paesaggistico della Regione Toscana e nella Deliberazione della Giunta Regionale Toscana avente oggetto “Chiarimenti in ordine alla disciplina paesaggistica relativa alle attività estrattive” del 12 luglio 2016, n. 666, pubblicata sul BURT Parte Seconda n. 44 del 2 novembre 2016, la Conferenza dei servizi ha interpretazioni diverse:

Il Comune di Carrara ritiene che il perimetro autorizzato coincida con l'area del complesso estrattivo autorizzata, che in questo caso corrisponde ad un area di circa 39.000 mq che si estende all'interno dei mappali 26 e 27p del foglio 12, così come rappresentato nello stralcio catastale allegato alla autorizzazione.

Il Parco ritiene che il perimetro autorizzato coincida con la linea che contiene i fronti di coltivazione e le aree interessate dalle trasformazioni (ravaneti, strade, piazzali di cava, aree di servizio) individuati nelle planimetrie di progetto autorizzate.

Verificato che aree interessate dal progetto di variante risultano all'interno del perimetro autorizzato così come inteso dal Comune di Carrara, ma rientrano all'esterno del perimetro autorizzato così come inteso dal Parco, si ritiene di chiedere ai competenti Uffici regionali l'espressione della interpretazione autentica del termine “perimetro autorizzato”.

La Conferenza dei servizi sospende comunque l'esame della pratica richiedendo la seguente documentazione integrativa:

- Documentazione integrativa come da contributo del Parco allegato al presente verbale;
- Documentazione integrativa come da contributo ARPAT allegato al presente verbale;

- La AUSL Toscana Nord ovest richiede lo studio di impatto ambientale e la sintesi non tecnica;
- Il Comune di Carrara fa presente che è stata richiesto un progetto di risistemazione e regimazione delle acque correnti nel tratto superiore del fosso di Calacatta, coordinato con la soprastante cava n. 5, Piastriccioni B;

Alle ore 11,30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa 16 dicembre 2016, Letto, approvato e sottoscritto.

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <i>firmato</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> <i>firmato</i>
<i>Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi</i>	

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. geol. Antonino Criscuolo</i> <i>firmato</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>dott.ssa Clara Bigelli</i> <i>firmato</i>
<i>Azienda USL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa Vincenza Bianchimani</i> <i>firmato</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <i>firmato</i>

Il presente verbale, allegati compresi, è composto da **6** pagine.

Commissione tecnica dei Nulla osta del Parco
16 dicembre 2016

Si chiede di integrare lo Studio d'incidenza adeguandolo ai più recenti strumenti legislativi. In particolare il documento deve essere ben identificabile, deve contenere le schede Natura 2000 – Standard Data Form e tutte le informazioni tecnico scientifiche che apportano aggiornamenti ai siti. In particolare oltre all'elenco delle specie di Direttiva presenti dovranno essere forniti dati sulla distribuzione degli habitat e sul loro stato di conservazione. Per quanto riguarda le specie si richiedono dati sul numero di individui presenti e sulle caratteristiche ecologiche delle popolazioni/stazioni. Lo Studio non dovrà tralasciare le interferenze indirette andando a valutare le connessioni ecologiche. Lo studio dovrà contenere l'analisi di rilievi di campo finalizzati a verificare e accertare la reale presenza di habitat e specie nell'area di intervento in relazione alla dinamicità ecosistemica e successioni ecologiche.

Indicatori essenziali per valutare la significatività dell'incidenza sono: perdita di aree di habitat, frammentazione, perturbazione, densità della popolazione, risorse idriche e cambiamenti negli elementi principali del sito.



ARPAT
Agenzia regionale per la protezione
ambientale della Toscana

Dipartimento di Massa e Carrara
Via Del Patriota, 2 Massa



N. Prot. Vedi segnatura informatica Classificazione MS.01.03.04/96.12

a mezzo: PEC

15/12/2016

Al Parco Regionale delle Apuane
Settore Uffici Tecnici
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

c.a. Dr. Arch. Raffaello Puccini

Oggetto: parere ai sensi della L.R. 10/10 in materia di VIA per il "Progetto di coltivazione cava n° 6 Piastriccioni C, in Comune di Carrara (MS). Tonelli Renato S.r.l.

Risposta alla richiesta di parere del Settore Uffici Tecnici del Parco regionale delle Alpi Apuane (prot. 81150 del 06/12/2016) con convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 16/12/2016, per la VIA ex art. 50 LR 10/10 della variante al piano di coltivazione del sito estrattivo cava n° 6 Piastriccioni C.

Proponente: Tonelli Renato S.r.l. – Via Baluardo, 7 Carrara (MS)

La documentazione è costituita dal materiale scaricato dal sito web del Comune di Carrara come da comunicazione prot. 69999 del 24/10/2016, e consiste in 4 relazioni e 6 tavole.
Non sono presenti né lo Studio di impatto ambientale né la Sintesi non tecnica.

DESCRIZIONE TIPOLOGIA DEL PROGETTO

La ditta nella Relazione tecnica generale dichiara che non intende effettuare le lavorazioni nel sottoterraneo autorizzato, ma che preferisce continuare le lavorazioni nel sottoterraneo già esistente in cui attualmente le lavorazioni non sono effettuate; chiede inoltre di poter ampliare l'altezza dello sbasso sul piazzale di circa 2,8 metri oltre il limite autorizzato, per poter avere una bancata di altezza maggiore. La ditta dichiara che la variante proposta:

- non presenta ampliamenti di volumetrie
- modifica l'assetto del sito solo in sottoterraneo (non tenendo conto della costruzione della rampa di accesso alla galleria)
- non cambia le tecniche di scavo
- non necessita di modifiche delle garanzie fidejussorie

I volumi in variante sono di circa 12500 m³. Nella relazione tecnica è presente unicamente un "Aggiornamento dell'analisi delle caratteristiche fisiche" dell'area da escavare

DESCRIZIONE DEGLI IMPATTI

Non è presente alcun aggiornamento del SIA.

Acque superficiali e sotterranee

Non è descritto niente al proposito, ma si ritiene che la costruzione della rampa di accesso alla galleria, trasversalmente rispetto al flusso delle acque meteoriche, comporti seri pericoli e rischi in quanto il convogliamento delle acque meteoriche del bacino dovrebbe attraversare proprio tale strada.

Rifiuti

Non è dichiarato niente, neppure la quantità di materiale necessario per la costruzione della rampa.

Pagina 1 di 2

tel. 055.32061, fax 055-5305614 PEC: arpat.protocollo@postacert.toscana.it
p.iva 04686190481 - www.arpat.toscana.it - urp@arpat.toscana.it

Organizzazione con sistema di gestione certificato e laboratori accreditati – maggiori informazioni all'indirizzo www.arpat.toscana.it/qualita

Per esprimere il proprio giudizio sui servizi ARPAT è possibile compilare il questionario on-line all'indirizzo www.arpat.toscana.it/soddisfazione



ARPAT



Piano di ripristino

La ditta conferma le modalità di ripristino del piano precedente, con la stessa polizza fidejussoria.

Conclusioni

Si ritiene che la documentazione sia carente in quanto non sono presenti un aggiornamento del SIA e una sintesi non tecnica, e si fa in particolare la seguente osservazione:

- la costruzione della rampa di accesso alla galleria non è descritta (volumi di materiale necessario, sua provenienza, eventuale presenza di bastionatura) e non tiene conto del flusso di acque meteoriche che percorrono il bacino perpendicolarmente alla rampa; la zona è stata più volte, anche recentemente, oggetto di eventi alluvionali, e questo deve essere considerato.

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dr. Clara Bigelli¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993

Prot.

data

Oggetto: Progetto di Variante al Piano di Coltivazione della Cava Piastriccioni C 6 sita nel bacino marmifero di Pescina- Boccanaglia nel Comune di Carrara (MS) esercita dalla Ditta Tonnelli Renato srl con sede in Avenza - Carrara (MS).

Trasmissione parere tecnico conferenza dei servizi istruttoria, art. 25 Dlgs 152/2006, per la procedura di valutazione di impatto ambientale, indetta per il 16 dicembre 2016.

pec: parvoalpiapiano@pec.it

Al Coordinatore del Settore Uffici Tecnici
Dott. Arch. Raffaello Puccini
Parco Regionale Alpi Apuane
Via Simon Musico, 8
54100 Massa

Azienda USL Toscana nord ovest



Azienda USL Toscana Nord Ovest 15 dicembre 2016
Prot. 2016/0208850/GEN

La scrivente, esaminata la documentazione tecnica inerente la "Variante al Progetto di Coltivazione" della cava di cui all'oggetto, assieme al Geol. Laura Bianchi ed effettuato sopralluogo in cava, in merito alla modifica proposta nella variante a volume zero del progetto autorizzato, con tracciamento di una nuova galleria in prosecuzione del tracciato già esistente seguendo lo sviluppo dei corsi e l'andamento delle discontinuità J4 e J5 del sistema K3 del "verso" della macchia, ritenute idonee le opere di consolidamento previste ed il mantenimento di una maggiore ampiezza del gradone di quota 658 nel settore antistante la galleria esistente in brevista riattivazione, puntualizza quanto segue.

a) Il pilastro sinistro del portale d'ingresso alla galleria esistente è caratterizzato da un tecchia residua con massa aggettante delimitata ai lati da due fasce finimentose FF1 (con orientazione circa Est-Ovest) e FF2 (N165); sebbene non siano presenti situazioni di imminente instabilità, non è possibile escludere, a priori, lo sviluppo di una superficie di rottura lungo la direzione di frattura del sistema K4, la cui spaziatura è ben visibile nella parete esposta a nord dell'anfiteatro di cava e nel monte vergine sovrastante ad Est l'area di imbocco della galleria e pertanto in linea con la massa aggettante; inoltre piccoli strappi, anche se di persistenza limitata, sono già visibili anche sulla superficie esposta nella fascia finimentosa FF2.

Si rende pertanto necessario eseguire un consolidamento preventivo della porzione aggettante della tecchia.

c) A monte del portale d'ingresso, in corrispondenza della fascia finimentosa FF1, è incentrato un asse d'impluvio naturale del deflusso delle acque; si rende necessario prevedere, in questo tratto, a sostituzione dell'attuale rete collassata e con presenza di accumulo di materiale legnoso, una apposita rete per colate detritiche.

b) Per quanto concerno il nuovo sviluppo della galleria, in corso d'opera, dovrà essere valutato l'eventuale affioramento di discontinuità del sistema K4 che potrebbe comportare, in associazione con il sistema K3 e K5, la formazioni di cunei al tetto; inoltre dovrà essere verificata l'eventuale intercettazione di lineazioni tettoniche che, con direzione circa Est-Ovest, delimitano attualmente il ciglio del versante in sinistra orografica e potrebbero essere intercettate dalla galleria.

c) Sul versante di monte vergine esposto a Nord dell'anfiteatro di cava, dovrà essere eseguita una analisi di stabilità di masse rocciose ubicate in corrispondenza di una frattura del sistema K4 di elevata persistenza, finalizzata alla progettazione di eventuali interventi di disgiungimento, consolidamento o fasciatura.

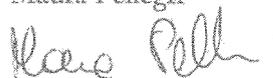
Area Funzionale
PISLL
Piazza Sacco e
Vanzetti,1
54033 Carrara
Tel. 0585/657932

Azienda UsL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590.

d) Al di sopra del ciglio della tecchia Est sono presenti masse tabulari a basso angolo di inclinazione costituite da bancate di strati di un lembo di Calcarea Selcifera, soggette a scivolamento planare. Tali masse sono state in passato rinforzate con piri, ormai in parte troncati e con la messa in opera di una barriera metallica in corrispondenza di una fascia di finimento. In questa parte della tecchia dovranno essere eseguiti opportuni interventi di disaggancio, chiodatura o disposizione di rete metallica fasciante, che dovranno interessare anche tutto il gradino di delimitazione del monte vergine, soprattutto in corrispondenza della fascia di finimento anzi citata.

Distinti saluti

Ingegnere Capo
Maura Pellegri



Area Funzionale
PISLL
Piazza Sacco e
Vanzetti,1
54033 Carrara
Tel. 0585/657932

Azienda Usi
Toscana nord ove
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590.



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 56 L.R. 10/2010, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Progetto di coltivazione della Cava Piastriccioni C, ditta Tonelli Renato srl, Comune di Carrara. Valutazione di compatibilità ambientale.

VERBALE

In data odierna, 19 aprile 2017, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 56 L.R. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

Premesso che

In data 16 dicembre 2016 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della pratica richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;

Il Parco con nota n. 4175 del 20 dicembre 2016, sulla base di quanto stabilito dalla Conferenza del 16.12.2016, ha richiesto alla Regione Toscana l'interpretazione autentica della definizione di "perimetro autorizzato";

Le Amministrazioni convocate con nota del Parco n. 845 del 04.04.2017, sono le seguenti:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

Con medesime note è stato invitato alla conferenza anche il proponente dell'intervento sottoposto al valutazione di impatto ambientale;

Della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco;

Le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di competenza</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni ambientali</i>
<i>Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale, Pronuncia di valutazione di Incidenza,</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

le **Amministrazioni partecipanti** alla conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Carrara</i> <i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott. geol. Antonino Criscuolo</i>
<i>Regione Toscana</i> <i>Vedi i contributi allegati</i>	<i>Pervenuto parere</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i> <i>Vedi il contributo istruttorio allegato</i>	<i>Pervenuto parere</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i> <i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott.ssa Vincenza Bianchimani</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i> <i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

la conferenza dei servizi esprime il seguente parere

visto il parere della Regione Toscana, n. 114184 del 03.03.2017, acquisito al protocollo del Parco in pari data al n. 564, con cui si precisa che il "perimetro autorizzato" di cui all'allegato 5 del PIT coincide con "l'area del cantiere individuata e perimetrata nell'atto autorizzativo e gestita da un operatore" ai sensi dell'art. 2, comma 1), lettera g) della legge regionale n.35/2015;

considerato che per quanto contenuto nel parere di cui sopra l'individuazione del perimetro autorizzato deve essere effettuata dai Comuni in quanto enti competenti al rilascio delle autorizzazioni ex legge regionale n. 35/2015;

vista la nota del Comune di Carrara del 13.02.2017 con allegata la planimetria della cava Piastriccioni C, riportante il "perimetro autorizzato" così come individuato nell'autorizzazione rilasciata ai sensi della L.R. 35/2015;

La Conferenza dei servizi prende atto della comunicazione del Comune di Carrara in merito alla definizione del perimetro autorizzato della cava Piastriccioni C;

La Conferenza dei servizi rileva inoltre le seguenti problematiche:

- buona parte della galleria di progetto ricade in area parco, il cui limite è individuato sulla isoipsa di 775 metri s.l.m. e pertanto si chiede al proponente di riformulare il progetto di coltivazione sulla base delle aree realmente destinate alla attività estrattiva;
- il progetto di sistemazione idraulica riguardante l'area del ravaneto sottostante la cava non appare idoneo ne sufficientemente dettagliato;
- in relazione alla nota del Comune di Carrara del 06.12.2016 si richiede che il progetto di sistemazione idraulica del tratto superiore del Fosso di Calacatta sia coordinato con quanto recentemente trasmesso dalla Cava Piastriccioni B n. 5 a seguito di prescrizioni autorizzative;
- lo studio di incidenza dovrà essere elaborato sulla base del nuovo intervento da riformularsi, rimanendo ferme tutte le richieste già effettuate nel corso della precedente conferenza;

- la AUSL, in riferimento alle integrazioni presentate, concorda con le osservazioni effettuate da ARPAT;

Per quanto sopra la Conferenza dei servizi sospende l'esame della pratica restando in attesa della documentazione integrativa richiesta;

Alle ore 11.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa 19 aprile 2017, Letto, approvato e sottoscritto.

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>
<i>Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi</i>	

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. geol. Antonino Criscuolo</i>
<i>Azienda USL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott.ssa Vincenza Bianchimani</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>

Il presente verbale, allegati compresi, è composto da ⁹10 pagine.



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia D'Oro al Merito Civile

Settore Marmo

Carrara, 13 febbraio 2017

Prot. Settore Marmo n. 9833
Prot. n. 259

Spett. Regione Toscana
Direzione Politiche Mobilità,
Infrastrutture e Trasporto Pubblico Locale
Settore Infrastrutture di trasporto
strategiche e cave
regionetoscana@postacert.toscana.it

p.c. Tonelli Renato S.r.l
tonellirenatosrl@pec.it

Oggetto: definizione "perimetro autorizzato" della cava n.6 "Piastriccioni C"

In merito al parere richiesto dal Parco Alpi Apuane in data 20.12.2016 all'Avvocatura regionale - Urbanistica e politiche abitative, riguardante l'interpretazione autentica del termine "perimetro autorizzato" contenuto nell'Allegato 5 al PIT, si comunica che gli uffici tecnici dei Comuni appartenenti al distretto apuo-versiliese, riunitisi a Pietrasanta il 7.02.2017, ritengono che per "perimetro autorizzato" si debba intendere "il perimetro dell'area comprensiva la superficie dei cantieri estrattivi in attività e delle loro pertinenze, nonché delle aree di possibile sviluppo delle lavorazioni, così come individuata (catastalmente e cartograficamente) nell'autorizzazione all'escavazione rilasciata ai sensi della l.r. 35/2015 come area del complesso estrattivo autorizzato".

Si ricorda che la stessa l.r. 35/2015 all'art.2 comma 1 lett. g) definisce il sito estrattivo attivo come "l'area del cantiere o dei cantieri estrattivi come individuata e perimetrata nell'atto autorizzativo e gestita da un operatore".

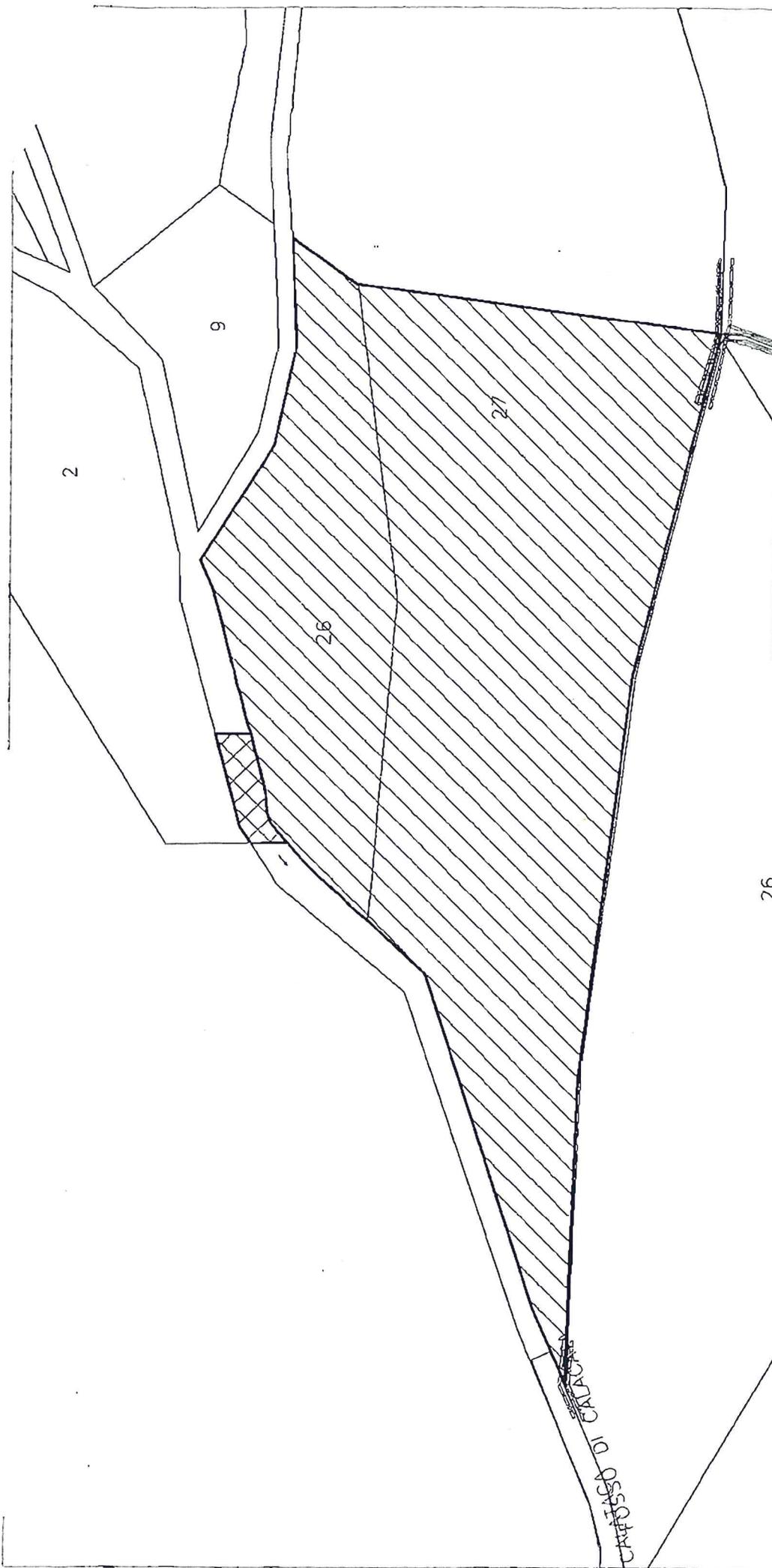
Nel caso particolare della cava n.6 "Piastriccioni C" l'area del complesso estrattivo autorizzato, così come individuata nell'autorizzazione ex l.r. 35/15 di cui alla Determinazione n. 55 del 29.06.2012, è identificata dai mappali nn. 26 e 27 parte del Foglio n. 12, per una superficie di 39.000 m², così come rappresentata nella cartografia allegata.

Si ritiene pertanto che il tracciamento della galleria prevista nella variante a volume zero, presentata al Parco Alpi Apuane per rilascio della dovuta pronuncia di compatibilità ambientale, rientri all'interno del perimetro autorizzato.

Si rimane in attesa di un chiarimento in merito al fine di consentire il proseguo del procedimento autorizzativo.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Antonino Criscuolo



Allegato n. 1 Del. Dir. n. 55 cod. 18 del 29/06/2012
 [Rinnovo (proroga) e variante autorizzazione attività estrattiva
 cava n. 6 "Piastriccioni C", bacino di Pescina-Boccanaglia, ditta
 "Tonelli Renato srl Unipersonale"]
 stralcio planimetria catastale scala 1:2000
 foglio 12 cava n° 6 "Piastriccioni C" Ditta
 "Tonelli Renato S.r.l."
 bacino n° 1 di PEScina - BOCCANAGLIA

-  Complesso estrattivo autorizzato
-  Area in disponibilità temporanea

26

CANTONCINO DI CASCINA



ALLEGATI

RISPOSTA AL FOGLIO del

N.

OGGETTO: Cava PIASTRONE C – Tonelli Renato srl. Avvio della procedura di valutazione di impatto ambientale in relazione alla “Variante al piano a volumetria zero”.

Contributo istruttorio

Al Parco delle Alpi Apuane
parcoalpiapuane@pec.it

E p.c. Alla Regione Toscana
DRZ Difesa Suolo e Protezione Civile
C.A. Ing. Giovanni Massini
giovanni.massini@regione.toscana.it

Al Comune di Carrara
Settore Marmo
U.O. Autorizzazioni
comune.carrara@postecert.it

In riferimento alla PEC del Parco delle Alpi Apuane, prot. n. 727 del 21.03.2017, ns Prot. n. 167463 del 29.03.2017, si rappresenta innanzi tutto che la documentazione disponibile nel sito del Parco è riferita unicamente alla variante, per cui non si sono ricomprese tutte le informazioni relative al piano di coltivazione.

Esaminati gli elaborati della variante, in relazione alle competenze di questo Settore si comunica quanto segue:

–per quanto riguarda il **RD 1775/1904**, nelle Relazioni si accenna al fatto che per l'espletamento dell'attività estrattiva si utilizzano acque meteoriche.

– In riferimento al Fosso di Calacata, inserito nel reticolo idrografico regionale di cui alla LR 79/2012, aggiornato con DCRT 101/2016 (Fig. 1), si prende atto che, in base a quanto rappresentato nella Tavola 1 (fig. 2), sia le attività a cielo aperto sia quelle in sotterraneo non interagiscono con i limiti demaniali che lo rappresentano.

Cordiali saluti.

Il DIRIGENTE
Geol. Enrico Bartoletti

EB-PFM/pfm



AOOGRT/Prot. n.

Data

Da citare nella risposta

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/192162

del 11/04/17

Oggetto: Convocazione conferenza di servizi per il giorno 19/04/2017 per la procedura di valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni ambientali connesse per il progetto di coltivazione della Cava "Pisticcioni C", nel comune di Carrara. Comunicazioni

Al Parco Regionale Alpi Apuane
Sede

Con la presente si informa che il Settore Sismica della Regione Toscana non potrà essere presente alla Conferenza di Servizi in oggetto.

Si fa presente che qualora il progetto in esame contenga interventi edilizi di cui al DPR 380/2001 (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.), il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Nei casi in cui trattasi di costruzioni temporanee e provvisorie (durata prevista in progetto uguale o inferiore ai due anni) o di quelle di cui all'art. 12 del DPGR n. 36/R del 09/07/2009, il progetto esecutivo non è soggetto a preavviso ai sensi del DPR 380/2001 tramite portale telematico PORTOS; si fa infine presente che la progettazione esecutiva di tali opere dovrà comunque comprendere le modalità dettagliate di messa in opera e contenere le necessarie verifiche agli stati limite escludendo, eventualmente, quelle sismiche (punto 2.4.1 delle NTC 2008).

Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile
(Ing. Franco Gallori)

PFC/SAP

N. Prot. Vedi segnatura informatica Classificazione: MS.01.03.04/96.12

del 18/04/17

a mezzo: PEC

Al Parco Regionale delle Apuane
Settore Uffici Tecnici
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

c.a Dr. Arch. Raffaello Puccini

Oggetto: parere ai sensi della L.R. 10/10 in materia di VIA per la variante a volumetria zero al piano di coltivazione della cava denominata Piastriccioni C n. 6.
Ditta: Tonelli Renato S.r.l.

Risposta alla richiesta di parere del Parco Regionale delle Apuane (prot. 23576 del 04/02/2017) con convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 19/04/2017, per la VIA ex art. 50 L.R. 10/10 la variante a volumetria zero al piano di coltivazione della cava denominata Piastriccioni C n. 6. nel Comune di Carrara.

Proponente: Tonelli Renato S.r.l.

La documentazione integrativa è costituita dal materiale inviato dalla ditta (prot. 24086 del 05/04/2017 e 24508 del 06/04/2017) per rispondere a quanto richiesto nel verbale della CdS del 16/12/2016.

In merito alle integrazioni richieste da Arpat (prot. n. 83720 del 16/12/16) la ditta chiarisce che la rampa realizzata per accedere al vecchio sotterraneo verrà realizzata a partire dalla zona in prossimità dell'ingresso alla galleria, dove i gradoni avranno una larghezza variabile dai 9 ai 6 metri, e collegherà i vari gradoni posti alle quote inferiori (652,1 – 646,4 – 640,8 e 635 m); la rampa avrà una pendenza media del 30% e, una volta terminate le lavorazioni, verrà rimossa completamente asportando tutto il materiale che la costituisce per essere allontanato come prodotto o riutilizzato nella fase finale di ripristino. Per la regimazione delle acque che transitano lungo la rampa prevedono la realizzazione di canalette posizionate nella parte interna della stessa e/o attraversamenti; dichiarano che le acque che vi possono transitare sono esclusivamente quelle comprese tra il tornante posizionato all'interno della vecchia cava Balena e quelle transitanti il canale sovrastante il portale di ingresso al sotterraneo.

La ditta, inoltre, presenta una "Relazione tecnica di progetto per la sistemazione del profilo del ravaneto in funzione della sistemazione idrica delle acque derivanti dalla cava n.5" dichiarando che lo scopo è quello di intervenire sul ravaneto esistente per migliorare l'attuale regimazione delle acque di precipitazione discendenti dal monte. Nel progetto è prevista la realizzazione di un percorso con mezzi meccanici di movimento terra per rallentare le acque mediante un percorso controllato, vasche di decantazione, contropendenze e manutenzione periodica; il percorso previsto prevederebbe la realizzazione di 3 tornanti per incalanare le acque in sinistra idrografica del Fosso Calacata come da foto sottoriportata estratta dalla relazione presentata.



Nella relazione è dichiarato inoltre che: *“La ditta infatti intende sviluppare anche verso la base del ravaneto un piazzale o punto di recupero del materiale al fine di alleggerire lo stesso e favorire l’allontanamento delle scaglie così come in fase di progettazione con la Carrara Marble Way.”*

Nella restante documentazione non si fa menzione di questo progetto, in particolare non è dichiarato come il detrito arriverebbe alla base del ravaneto: tramite mezzi lungo la strada di accesso sembra poco probabile, sembra invece più probabile la previsione di una alimentazione dall’alto e un prelievo dal basso. Tale previsione inficierebbe tutto il progetto di regimazione descritto.

Conclusioni

Si ritiene che le opere di regimazione idraulica debbano essere valutate ed autorizzate dall’Autorità competente in materia.

Si esprime parere negativo all’approntamento di una area di trattamento detrito posizionata alla base del ravaneto stesso.

Sulla parte restante del progetto si esprime parere positivo.

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico ARPAT
(Dr.ssa Clara Bigelli)¹

1 “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L’originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all’art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall’indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all’art. 3 del D.Lgs 39/1993.”



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 56 L.R. 10/2010, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Progetto di coltivazione della Cava Piastriccioni C, ditta Tonelli Renato srl, Comune di Carrara. Valutazione di compatibilità ambientale.

VERBALE

In data odierna, 5 luglio 2017, alle ore 10,00 presso la sede del Parco Regionale delle Alpi Apuane, Via Simon Musico 8, Massa, si è tenuta la riunione della Conferenza dei servizi convocata ai sensi dell'art. 56 L.R. 10/2010, congiuntamente alla Commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

Premesso che

In data 16 dicembre 2016 si è tenuta la prima riunione della Conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della pratica richiedendo chiarimenti e documentazione integrativa;

Il Parco con nota n. 4175 del 20 dicembre 2016, sulla base di quanto stabilito dalla Conferenza del 16.12.2016, ha richiesto alla Regione Toscana l'interpretazione autentica della definizione di "perimetro autorizzato";

In data 19 aprile 2017 è tenuta la seconda riunione della Conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame della pratica richiedendo documentazione integrativa, ha inoltre rilevato che buona parte della galleria di progetto ricade in area parco e pertanto ha richiesto al proponente di riformulare il progetto di coltivazione sulla base delle aree realmente destinate alla attività estrattiva;

le Amministrazioni convocate con nota del Parco n. 1856 del 23 giugno 2017, sono le seguenti:

- Comune di Carrara
- Provincia di Massa Carrara
- Regione Toscana
- Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara
- ARPAT Dipartimento di Massa Carrara
- AUSL Toscana Nord Ovest

Della convocazione della conferenza dei servizi è stata data notizia sul sito web del Parco; Le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

<i>amministrazioni</i>	<i>parere e/o autorizzazione</i>
<i>Comune di Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>
<i>Provincia di Massa Carrara</i>	<i>Parere di competenza</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazioni ambientali</i>
<i>Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i>

<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale, Pronuncia di valutazione di Incidenza, comprensiva di Nulla Osta del Parco e di autorizzazione idrogeologica;</i>

Preso atto che

nell'ambito della partecipazione alle conferenze dei servizi dei portatori di interessi, garantita dal Parco con delibera di Consiglio direttivo n. 18 del 26.06.2015, nei termini previsti delle 48 ore antecedenti lo svolgimento della presente conferenza non sono pervenute osservazioni scritte;

Precisato che

partecipano alla presente conferenza la sig.ra Roberta Tonelli in qualità di proponente, il dott. ing. Giuseppe Usai, il dott. ing. Giacomo Del Nero, in qualità di professionisti incaricati;

le **Amministrazioni partecipanti** alla conferenza sono le seguenti:

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. geol. Antonino Criscuolo dott. geol. Paolo Lombardini</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	
<i>ARPAT Dipartimento di Massa Carrara</i>	<i>Pervenuto parere</i>
<i>Conferma il parere precedentemente rilasciato</i>	
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>Vedi il parere reso in conferenza</i>	

la conferenza dei servizi esprime il seguente parere

La Conferenza dei servizi, preso atto che il progetto rimodulato rientra all'interno dei limiti dell'area contigua di cava, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni e condizioni:

- *entro 15 giorni dal ricevimento del presente verbale il proponente dovrà trasmettere al Parco il cronoprogramma delle misure di compensazione previste nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza;*

La Conferenza dei servizi relativamente al progetto di regimazione idraulica lungo il Fosso di Calacatta, che in minima parte ricade in area parco, Zona C, prevedendo al suo interno la realizzazione di una vasca di laminazione, viste le NTA del piano per il parco, secondo cui tale intervento risulta ammissibile, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni e condizioni:

- *l'area ricadente in Zona C del Parco, attualmente interessata da un tornante della viabilità di arroccamento e sulla quale è prevista la realizzazione di una vasca di laminazione parte del più generale progetto di regimazione idraulica del Fosso di Calacatta, non può essere interessata da opere, interventi o impianti connessi alla attività estrattiva;*

Il Comune di Carrara fa presente che ai fini della autorizzazione ex legge regionale n. 35/2015 la ditta dovrà presentare nuova planimetria indicante le aree dei volumi a compensazione. Inoltre per quanto riguarda la tematica dei confini delle aree contigue di cava pone il problema delle possibili deroghe per le coltivazioni in sotterraneo eccedenti il limite individuato dal piano del Parco, così come previsto, nel caso di opere in sotterraneo realizzate in area vincolata a bosco, dal parere rilasciato dal MIBAC (Circolare n. 27 del 30 maggio 2013).

Alle ore 11.30 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la Conferenza dei servizi.

Massa 5 luglio 2017, Letto, approvato e sottoscritto.

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <i>firmato</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol Anna Spazzafumo</i> <i>firmato</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i> <i>firmato</i>
<i>Il parere dello specialista in analisi e valutazioni condizioni dell'aria e dell'acqua si intende acquisito tramite il contributo ARPAT reso in sede di conferenza dei servizi</i>	

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Carrara</i>	<i>dott. geol. Antonino Criscuolo</i> <i>firmato</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i> <i>firmato</i>

Il presente verbale, allegati compresi, è composto da **4** pagine.

N. Prot. Vedi segnatura informatica Classificazione: MS.01.03.04/96.12

Del 04/07/2017

a mezzo: PEC

Al Parco Regionale delle Apuane
Settore Uffici Tecnici
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

c.a Dr. Arch. Raffaello Puccini

Oggetto: parere ai sensi della L.R. 10/10 in materia di VIA per la variante a volumetria zero al piano di coltivazione della cava denominata Piastriccioni C n. 6.
Ditta: Tonelli Renato S.r.l.

Risposta alla richiesta di parere del Parco Regionale delle Apuane (prot. 44279 del 23/06/2017) con convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 05/07/2017, per la VIA ex art. 50 L.R. 10/10 la variante a volumetria zero al piano di coltivazione della cava denominata Piastriccioni C n. 6. nel Comune di Carrara.

Proponente: Tonelli Renato S.r.l.

La documentazione integrativa è costituita dal materiale inviato dalla ditta (prot. 37915 del 30/05/2017, prot. 38859 del 01/06/2017 e prot. 41314 del 13/06/2017) per rispondere a quanto richiesto nel verbale della CdS del 19/04/2017.

La ditta pur contestando le richieste di attenersi ai confini del Parco posto sulla isoipsa posta a 775 metri slm ha rimodulato il progetto come risulta dalla relazione tecnica, in cui i volumi non scavabili in galleria sono trasferiti in esterno.

Viene presentata anche una relazione di sistemazione idraulica del Fosso di Calacatta, anche al di fuori delle pertinenze della cava in oggetto.

Conclusioni

Si conferma il parere già espresso per la CdS del 19/04/2017.

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico ARPAT
(Dr.ssa Clara Bigelli)¹

1 "Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993."